



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0807/32 - SG.34 - TON.

Roma, 30 giugno 2017

Prefetto Franco Gabrielli
Capo della Polizia - Direttore Generale
della Pubblica Sicurezza
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1

R O M A

OGGETTO: *termine per proposizione prima domanda di trasferimento*

Sig. Capo,

il SAP ritiene doveroso evidenziare l'irragionevolezza del termine minimo di 4 anni per poter presentare la prima domanda di trasferimento per i vincitori del concorso da Agente della Polizia di Stato, posto che non se ne ravvisa più ad oggi né l'utilità né la *ratio*.

Difatti, la stessa Amministrazione quando ha avuto bisogno di movimentare i colleghi, pure di prima nomina, ha tranquillamente disatteso e derogato ai termini minimi per trasferire personale, consentendo di presentare domanda come nel recente caso del Giubileo.

Orbene, non è dato comprendere per quale motivo un poliziotto che aspira ad una sede con carenza di personale e con necessità di urgente ripianamento debba aspettare 4 anni per potere presentare la domanda di trasferimento, atteso che se è vero che alcuni colleghi per essere trasferiti a sedi come quella di Tarano dovranno presumibilmente attendere anche 18 anni (perché ivi si registra un eccesso di domande), altri che aspirano a sedi prive di liste di colleghi di precedenti annualità in attesa di movimentazione non dovrebbero incontrare limiti fattuali al trasferimento.



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

È plausibile e logico, nonché certamente opportuno, che le sedi con carenza di personale e prive di c.d. “lunghe liste di attesa” possano ben ricevere rinforzi direttamente dall’uscita del corso per allievi agenti.

Ovviamente, per ragioni di meritocrazia ed equità, i primi in graduatoria in uscita dai corsi dovrebbero essere i colleghi da accontentare prodromicamente – nei limiti delle disponibilità contingenti – consentendo comunque di presentare la domanda senza limitazioni temporali (oggi ancora di 4 anni!) poiché tali contenimenti sono certamente anacronistici e contrari all’efficienza e alla modernizzazione dell’Amministrazione di P.S.

Viene spontaneo chiedersi, infatti, quale sia il senso di inibire a un collega che ambisce ad una particolare sede addirittura di presentare domanda e costringere a ivi permanere un altro magari del tutto privo di interesse.

Il senso di una normativa che prevede dettami incidenti sui diritti giuslavorativi non può certamente essere quella di arrecare disagi e problemi ulteriori ai colleghi, di talché si insiste presso Codesto Ufficio affinché interessi le competenti articolazioni dipartimentali per addivenire ad una celere valutazione della situazione descritta, prevedendo i correttivi necessari per consentire una più razionale e logica gestione del personale tutto, considerando altresì l’interesse delle famiglie coinvolte e del rendimento degli operatori di polizia in termini di efficacia ed impegno, che certamente aumenterebbe in maniera proporzionale e più che soddisfacente tramite una migliore e più sensata gestione organizzativa.

Pertanto, Eccellenza, confidiamo in una Sua autorevole determinazione sul punto che possa arrecare certamente maggior efficienza per i servizi di polizia e benessere per tutto il personale.

Nel rinnovarLe ancora una volta la mia stima l’occasione è gradita per inviare i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Gianni Tonelli -